



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NAIC8F8007

NA-I.C. RADICE-SANZIO-AMMATURO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	5
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	5
---------------------------------------------------------	---

Risultati scolastici	5
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	8
------------------------------------------------	---

Prospettive di sviluppo	16
-------------------------	----



Contesto

Introduzione

L'emergenza pandemica è stata un elemento di contesto di livello macro con cui tutti hanno dovuto fare i conti e a svariati livelli.

Per quel che riguarda la scuola, nei mesi del *lockdown* prima e nella fase del ritorno in presenza con l'emergenza ancora in corso dopo, l'intera comunità professionale è stata interrogata e coinvolta, operando quotidianamente in contesti complessi con grande senso di responsabilità per dare continuità allo sviluppo e all'apprendimento dei bambini e ragazzi, attraverso l'utilizzo delle tecnologie e la didattica a distanza nella prima fase, e attraverso una reinterpretazione dei bisogni e della propria missione educativa successivamente.

Si è passati, infatti, da una didattica dell'emergenza nel primissimo *lockdown*, a risposte più strutturate, più meditate nella fase della ripartenza. In un lasso di tempo ridottissimo, ci si è impegnati nella formazione, riprogettazione del curriculum, nel supporto psicologico rivolto a studenti e a famiglie.

Gli sforzi per raggiungere i nostri alunni con la didattica a distanza sono stati enormi e spesso vanificati dalle condizioni abitative dei minori e dalla carenza di competenze digitali tra minori e genitori.

Non abbiamo a disposizione dati certificati rispetto agli effetti della pandemia in termini di apprendimento, ma è evidente a tutti che in assenza della scuola, o in presenza di una scuola che non riesce a raggiungere efficacemente tutti i suoi studenti, si corrono seri rischi di interrompere il dialogo educativo e di disperdere i risultati conseguiti in termini di inclusione e contrasto della povertà educativa.

Sicuramente i non lusinghieri esiti rilevati in occasione delle prove standardizzate nazionali ci dicono che i mesi a distanza hanno lasciato segni non solo a livello emotivo, ma anche cognitivo, proprio per l'impossibilità per tutti di seguire allo stesso modo e per l'inefficacia di una didattica a distanza in condizioni di difficoltà pregresse che è stato difficile affrontare nel nuovo scenario.

La pandemia ha messo in luce le criticità già presenti e le forti differenze territoriali, aggravando le disuguaglianze tra bambini e adolescenti e amplificando parte del disagio che già serpeggiava tra le famiglie.

Lo scenario emergenziale ha ribadito quanto siano ancora ampie le differenze in termini di accesso ai servizi a partire dai divari sociali ed economici. Lo stesso divario che limita le opportunità degli adolescenti nel decidere in modo consapevole il proprio futuro.

Popolazione scolastica

L'Istituto, che accoglie una popolazione scolastica di circa 1200 alunni tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, è stato da sempre caratterizzato da una utenza composita sia per provenienza geografica, che per background sociale e culturale di riferimento, nella quale la progressiva maturazione di un atteggiamento di maggior fiducia nel lavoro svolto dalla scuola, osservato in questi anni, è stata un punto di forza per cementare l'alleanza educativa nella contingenza pandemica.



Cionondimeno, la composizione a mosaico dell'istituto che pur ha rappresentato uno stimolo costante alla progettazione, riflessione e innovazione, ha spesso reso difficoltosa, nel quadro dell'emergenza, l'interazione tra scuola e famiglie, depotenziando gli sforzi che tutta la comunità professionale ha prodotto.

Territorio e capitale sociale

I "territori" su cui insistono le quattro sedi scolastiche hanno da sempre espresso opportunità differenti, ulteriormente depauperate nel corso della pandemia che ha inciso notevolmente sulle routine, sui percorsi avviati, sulle relazioni significative riconducibili al contesto extrascolastico.

I rapporti con l'ente locale di riferimento, con i servizi sociali e con le municipalità di appartenenza sono stati continui soprattutto nel contrasto alla dispersione scolastica. Tuttavia, le azioni sinergiche intraprese non hanno potuto evitare la frammentarietà della frequenza scolastica e gli effetti che ne sono discesi a carico dei livelli di apprendimento.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto ha integrato costantemente le fonti di finanziamento a sua disposizione per la realizzazione di progetti formativi e per l'incremento di attrezzature e sussidi. Nell'ultimo triennio ha partecipato a numerosi avvisi pubblici (POR Scuola Viva, Scuola Viva In quartiere, Scuola Viva Azioni di accompagnamento; PON Inclusione, Competenze di base, Orientamento, Competenze di cittadinanza, Sport di classe, Aree a rischio, Atelier creativi), ottenendo finanziamenti significativi che hanno consentito di stimolare gli studenti in molteplici direzioni, incrementando il tempo scuola e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Ha altresì valorizzato i fondi covid soprattutto per incrementare il volume delle attrezzature digitali, in modo da potenziare il comodato d'uso di strumenti hardware e connettività.

Gli edifici scolastici sono in buono stato manutentivo, soprattutto grazie al proficuo utilizzo dei fondi di Scuole belle stanziati dal MIUR. Gli spazi adibiti alla didattica sono confortevoli e luminosi. Ogni edificio scolastico è dotato di una palestra (concessa anche ad associazioni esterne), sala teatro e spazi verdi. In generale, l'Istituto ha migliorato i livelli di accoglienza, incrementando qualità degli spazi e arredi. La dotazione di risorse tecnologiche è stata potenziata con l'acquisto di Monitor touch. Si è generalizzata la diffusione della rete in tutti i plessi scolastici, rendendo possibile l'utilizzo costante delle tecnologie nella didattica.

Risorse professionali

Il personale docente rappresenta la leva principale dei processi di innovazione e cambiamento in att i docenti sono un punto di riferimento per le famiglie, sono informati e propensi all'aggiornamento, sono disponibili al confronto e alla collaborazione. Hanno partecipato a numerosissime iniziative di formazione e aggiornamento in modalità a distanza e in presenza nel triennio appena concluso (metodologie per la didattica a distanza, utilizzo di software e piattaforme, esplorazione delle idee di avanguardie educative, valutazione, etc.).





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione	Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa (voto 6) nella votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo

Attività svolte

- Revisione impianto offerta formativa: incremento qualità della proposta formativa e volume delle opportunità offerte all'utenza (Sportello help! Percorsi inclusivi, creativi ed espressivi; PON orientamento, Competenze di base, Inclusione, Contrasto alla povertà educativa, etc.)
- Integrazione con il territorio e valorizzazione delle sue risorse attraverso progettualità didattiche e formative che integrano il curriculum degli studenti (Scuola viva POR Campania – 4 annualità; Progetto Proud of you in collaborazione con associazione NEXT LEVEL, etc.)
- Azioni di supporto e consulenza per studenti e famiglie (attivazione di uno sportello di ascolto psicologico; gruppi di riflessione tra pari; sportello famiglie; incontri a distanza su tematiche inerenti il disagio, il benessere, il rapporto genitori – figli, l'uso della rete, etc.)
- Azioni di continuità: consolidamento del curriculum verticale per competenze di istituto; attività didattiche a scavalco tra gradi scolastici; incontri tra docenti delle classi "ponte" ai fini dello scambio di informazioni in ordine alle metodologie, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle prospettive di sviluppo; approfondimento sugli esiti di apprendimento dei due gradi scolastici e sui risultati in ordine alle prove Invalsi.
- Valorizzazione del personale: incremento dell'offerta di formazione e aggiornamento interna ed esterna ai fini della integrazione e del consolidamento delle competenze professionali e metodologiche del corpo docente (l'istituto ha rivestito il ruolo di capofila di rete nella formazione dei docenti di cinque scuole dell'Ambito Napoli 14. Questo ha consentito di avviare una pluralità di azioni di formazione interne che hanno alimentato lo scambio tra pari, il confronto e la crescita della comunità professionale. Altra importante iniziativa di formazione legata al finanziamento PNSD – Aree a rischio è stato il progetto D-DOCS Docenti e Didattica per l'Orientamento e la Cittadinanza degli Studenti che ha consentito di esplorare con l'aiuto di esperti dell'Indire alcune tra le idee più calde del Movimento di Avanguardie educative).
- Azioni di orientamento interno: sensibilizzazione delle famiglie; open day; attività open doors; incontri del dirigente scolastico con l'utenza; incontri dei team di docenti di scuola secondaria di 1° grado con le famiglie; presentazione offerta formativa L'azione è assai sensibile per la crescita dell'Istituto.
- Istituzione nuovo plesso scolastico di scuola secondaria di 1° grado capace di intercettare le aspettative dell'utenza (i locali ceduti all'istituto sono stati valorizzati ai fini dell'istituzione di un plesso di scuola secondaria di I grado sul territorio. Questo progetto ha intercettato un bisogno radicato nelle famiglie che hanno potuto scegliere di proseguire il naturale percorso scolastico per i propri figli fino al termine del I ciclo all'interno dell'Istituto).

Risultati raggiunti

Nel triennio 2019/2022 l'Istituto ha retto bene l'impatto dell'emergenza pandemica che ha letteralmente



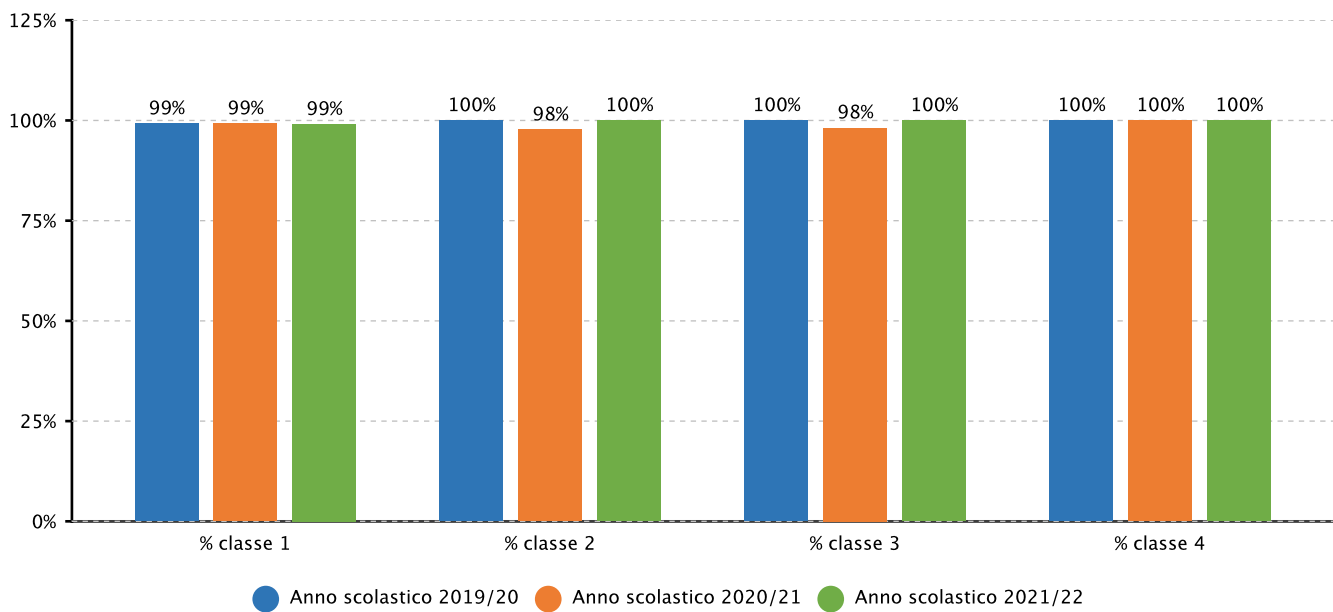
invaso e travolto l'intero arco temporale di riferimento.

Evidenze di questa tenuta, che attesta come sia stata mantenuta l'inversione di tendenza del triennio precedentemente rendicontato, sono riscontrabili negli esiti che riguardano gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato: non solo permane la varietà di tali esiti, un tempo schiacciati nelle fasce di voto più basse, ma le percentuali riconducibili alle fasce di voto più alte, ricomprese tra l'8 e il 10 e lode, sommate tra loro, rappresentano, per ciascuna delle tre annualità oggetto di rendicontazione, una percentuale molto significativa (41% a.s. 19/20; 43% a.s. 2020/21; 39% a.s. 21/22).

Si è invece registrato l'abbandono degli studi in corso d'anno da parte di studenti stranieri della scuola secondaria di I grado (percentuali tra l'1% e il 2%) che hanno lasciato il Paese sin dal primo anno dell'emergenza pandemica per non farvi più ritorno e dei quali non si è potuto certificare il regolare trasferimento in uscita a causa della mancata emissione di nulla osta.

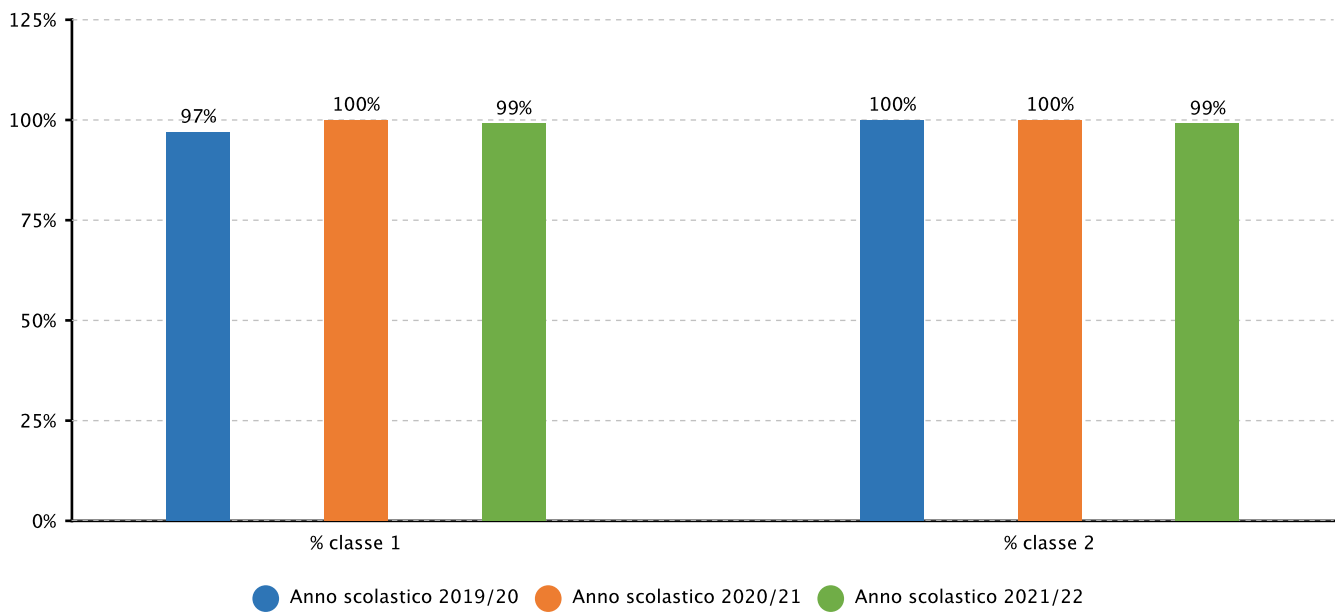
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

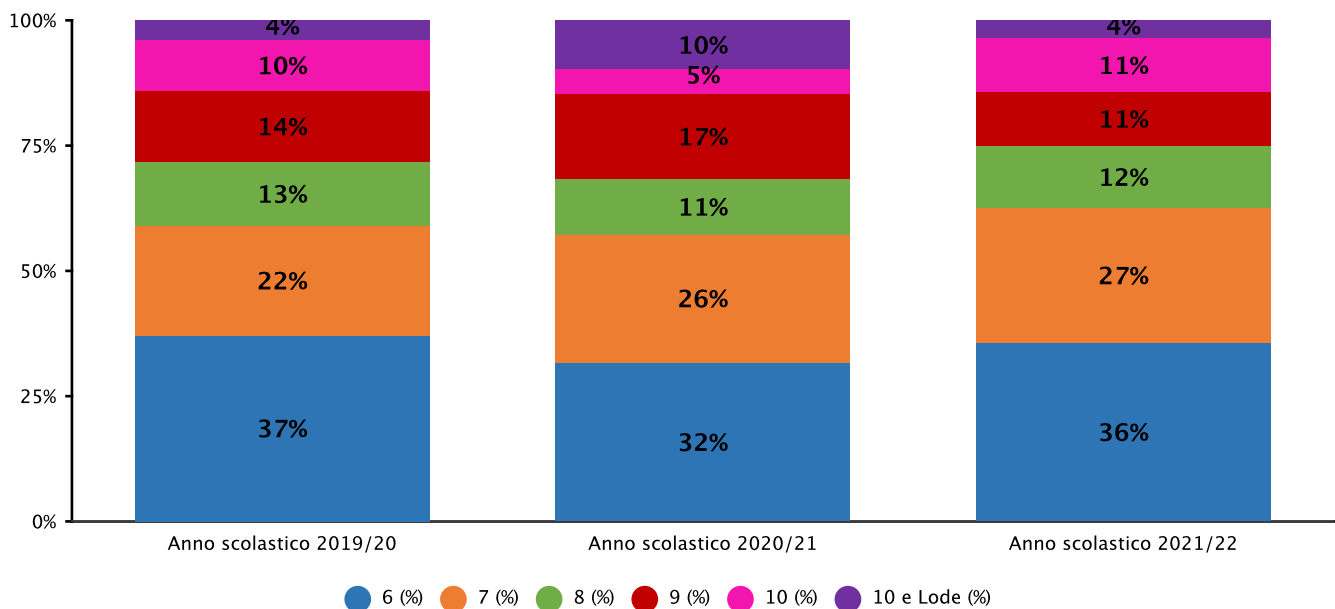




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico

Traguardo

Innalzare esiti invalsi per le classi II e V primaria e III sec.1^a grado riportandoli almeno nelle medie ESCS.

Attività svolte

- Riflessione sui dati restituiti dall'Invalsi al fine di individuare i processi cognitivi che necessitano di maggiore consolidamento e di pianificare le strategie più adeguate: la restituzione degli esiti, a seguito della somministrazione delle prove Invalsi, ha rappresentato un'occasione di riflessione e progettazione didattica nell'ottica del miglioramento degli esiti. Il Collegio dei docenti ha deliberato l'adesione dell'Istituto al progetto Formative testing Invalsi destinato a promuovere azioni diagnostiche e formative, mediante la somministrazione di prove formative agli studenti delle classi III di scuola primaria e delle classi I di scuola secondaria di 1° grado. Questi aspetti hanno sostenuto la comunità professionale in una revisione attenta del curriculum e della progettazione didattica.
- Potenziamento del curriculum d'Istituto: l'attività ha inteso realizzare un potenziamento dei processi cognitivi "deboli" mediante l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per la realizzazione di interventi individualizzati, su piccoli gruppi o per interi gruppi classe in contemporanea prestazione.
- Attivazione Sportello Help! per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in italiano e matematica: inizialmente destinato agli studenti delle classi di scuola secondaria di I grado, è stato generalizzato come azione di recupero d'Istituto e rivolto a piccoli gruppi di alunni anche della scuola primaria
- Incremento del tempo scuola: nel corso del triennio la scuola è riuscita ad ottenere l'autorizzazione all'attivazione di classi di scuola primaria a tempo pieno presso la sede centrale. Attualmente, rispetto alle classi attivate nel triennio in rendicontazione, quelle a tempo pieno rappresentano la quota maggioritaria dell'organico classi (a.s. 2019/20: 3 classi prime a tempo pieno e 2 classi prime a tempo normale; a.s. 2020/21: 3 classi prime a tempo pieno e 2 classi prime a tempo normale; a.s. 21/22: 3 classi prime a tempo pieno e 1 classe prima a tempo normale; a.s. 22/23: 4 classi prime a tempo pieno e 1 classe prima a tempo normale)
- Espansione del curriculum di base: il tempo scuola di base, troppo spesso insufficiente a far fronte ai bisogni formativi degli studenti e alle istanze delle famiglie, è stato ampliato con varie iniziative, tra cui il progetto Proud of you, promosso dall'Associazione Next-Level, destinato agli allievi delle classi ponte per il recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche (IV e V di scuola primaria e I classi di scuola secondaria di 1° grado), si è svolto nell'a.s. 2019/20 e nell'a.s. 2021/22 con incontri bisettimanali per le classi IV e V di scuola primaria in tutte le sedi dell'istituto.
- Avvio mobilità ERASMUS+: il piano di mobilità è orientato al conseguimento di importanti macro obiettivi: essere al passo con i tempi; utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie in ambito didattico,; rafforzare le abilità logico matematiche.

Risultati raggiunti

La priorità di innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico – matematico, con riferimento agli esiti invalsi per le classi II – V di scuola primaria e III di scuola secondaria di I grado, malgrado le azioni e i processi innescati, non è stata impattata nella misura attesa. Il traguardo prevedeva di riportare gli esiti degli studenti delle classi testate almeno nelle medie ESCS, ma questo risultato è stato solo parzialmente conseguito e in modo ancora non soddisfacente. Se, infatti, il punteggio nelle prove e le relative differenze rispetto a scuole con ESCS simile ci vede posizionati, per le classi II della primaria, al di sopra dei benchmark di riferimento per l'italiano e nelle medie per la matematica, la situazione comincia a evidenziare le sue criticità nelle rilevazioni che riguardano le classi V della primaria, i cui punteggi appaiono ben al di sotto dei benchmark per tutte le discipline testate.



Analoga restituzione si registra per le classi III di scuola secondaria di I grado con punte di criticità significative nella prova di matematica e inglese.

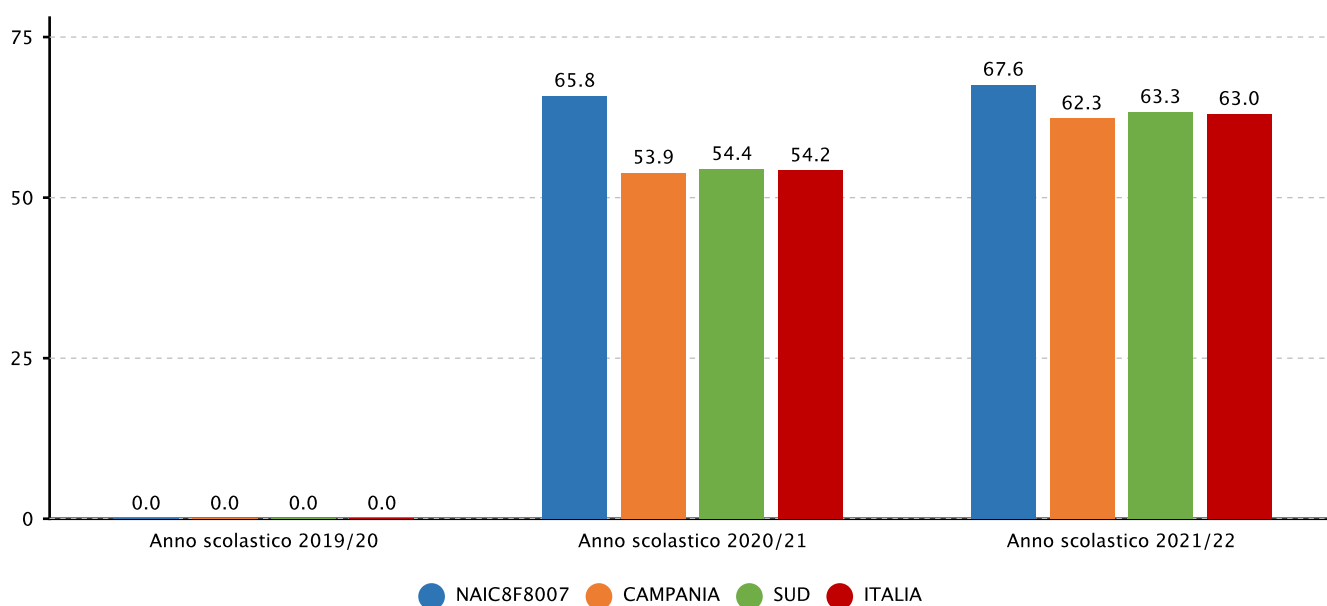
I punteggi confrontati con quelli di scuole con ESCS simile sono confermati dalle percentuali di alunni collocati nei diversi livelli di competenza: reggono le classi II, vacillano le V primaria e le classi III della secondaria. Inevitabile che l'effetto scuola registrato sia critico.

È evidente come l'azione didattica della scuola, nella contingenza pandemica, che ha esposto gli studenti campani a periodi molto più lunghi che in altre Regioni italiane di didattica a distanza abbia avuto i suoi effetti sui risultati conseguiti. Si aggiunga, con riferimento invece ai benchmark riferiti a scuola con medesimo ESCS o scuole della stessa Regione, che il contesto di riferimento dell'Istituto ha peculiari criticità che risiedono nella chiusura delle famiglie nei confronti della scuola, soprattutto nei plessi più periferici, che ha reso estremamente difficile mantenere contatti significativi con alunni e genitori.

Anche nell'anno scolastico di chiusura del triennio, che ha visto il rientro alla presenza, l'azione dell'istituto è stata notevolmente depotenziata dall'alto tasso di assenze, in parte legato al contagio, ma anche alla diffidenza nei confronti della scuola e delle istituzioni tutte che ha reso altalenante la frequenza scolastica degli alunni. Ci si è così concentrati principalmente sul riportare i bambini in classe, sulla cura del clima, del benessere e delle relazioni, aspetti già tanto provati dall'isolamento materiale, dalle preoccupazioni diffuse, oltre che dalle misure di prevenzione del contagio. L'istituto ha investito in questa direzione, anche attivando uno sportello di ascolto psicologico che ha visto una significativa partecipazione di alunni e famiglie, gettando così le basi per avviare un nuovo triennio, su fondamenta ancor più solide, basate sulla comprensione, sulla fiducia e sulla corresponsabilità educativa ritrovate.

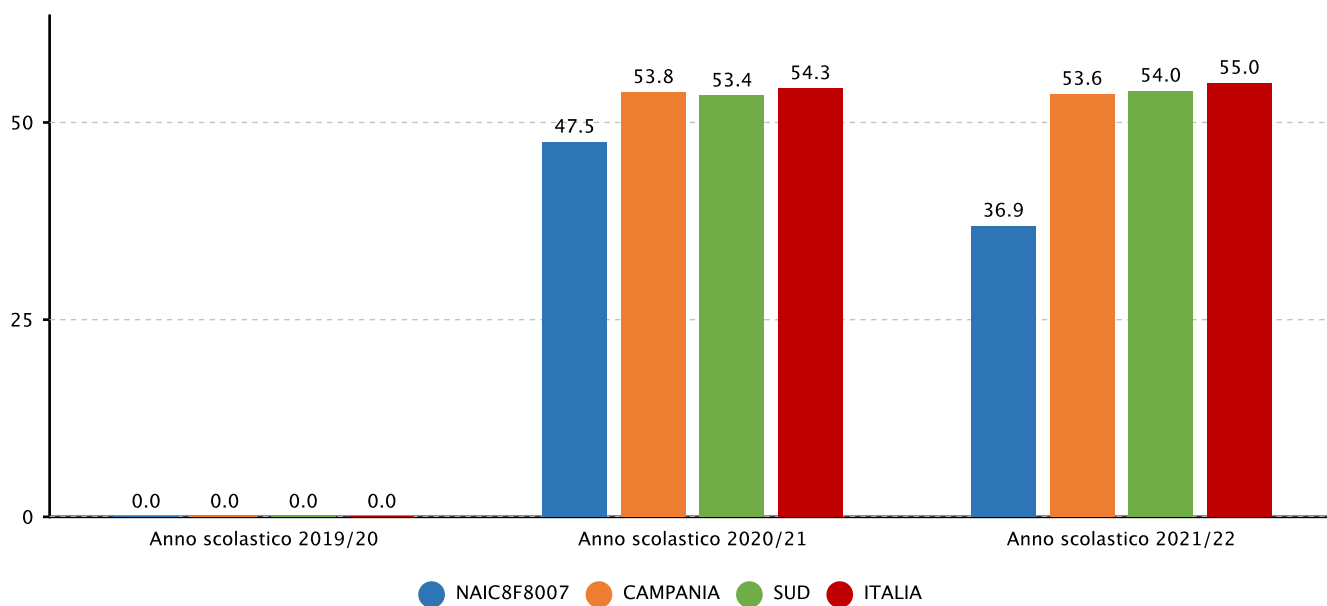
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

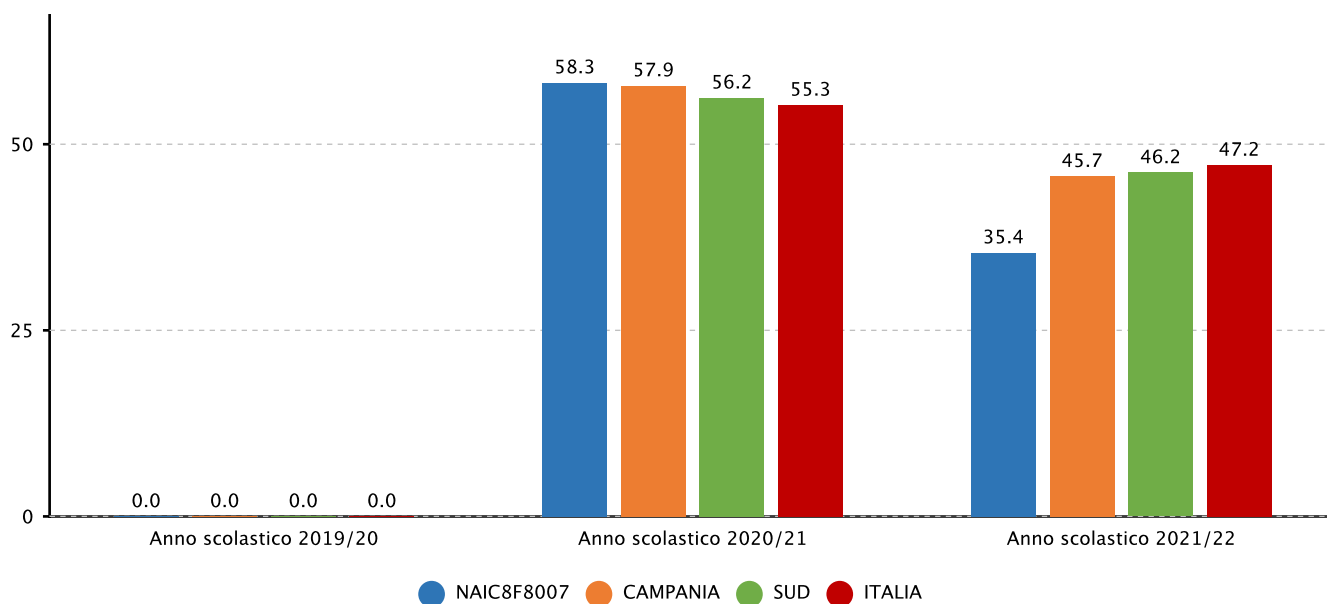




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

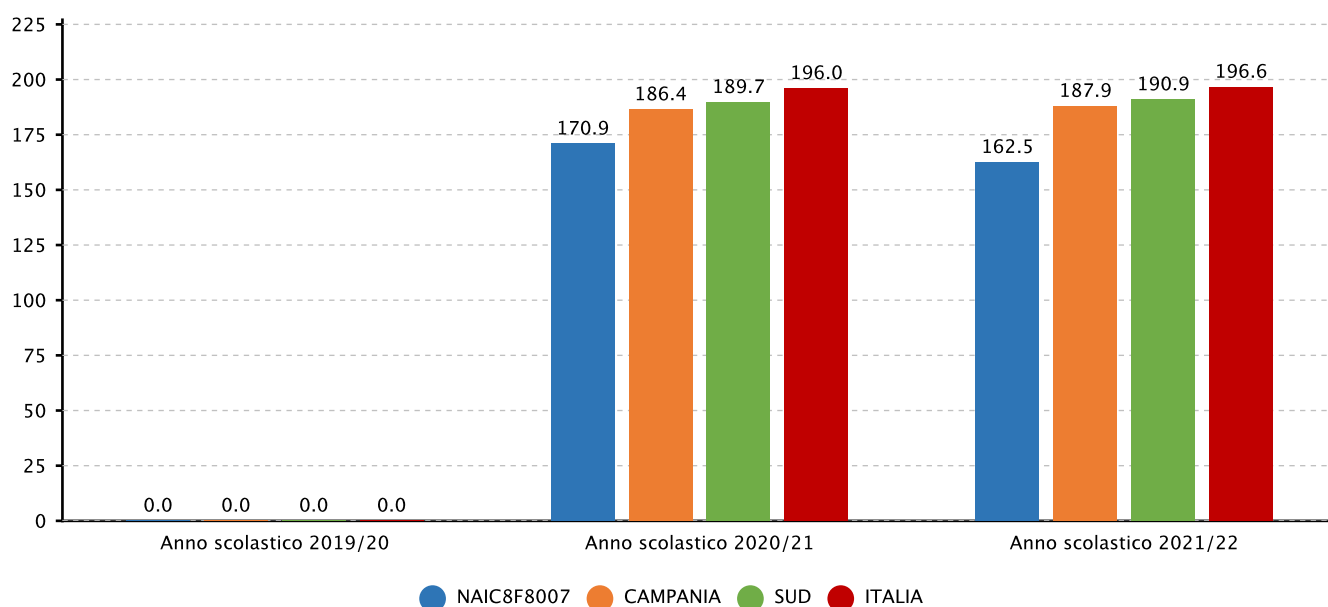


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

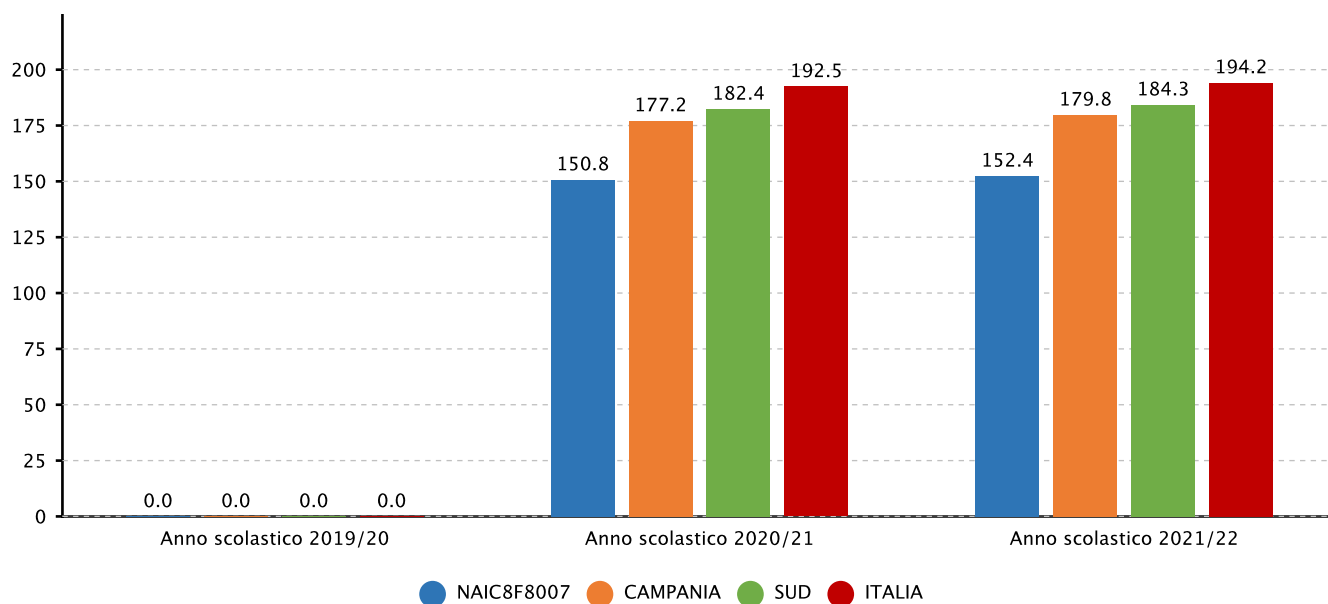




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

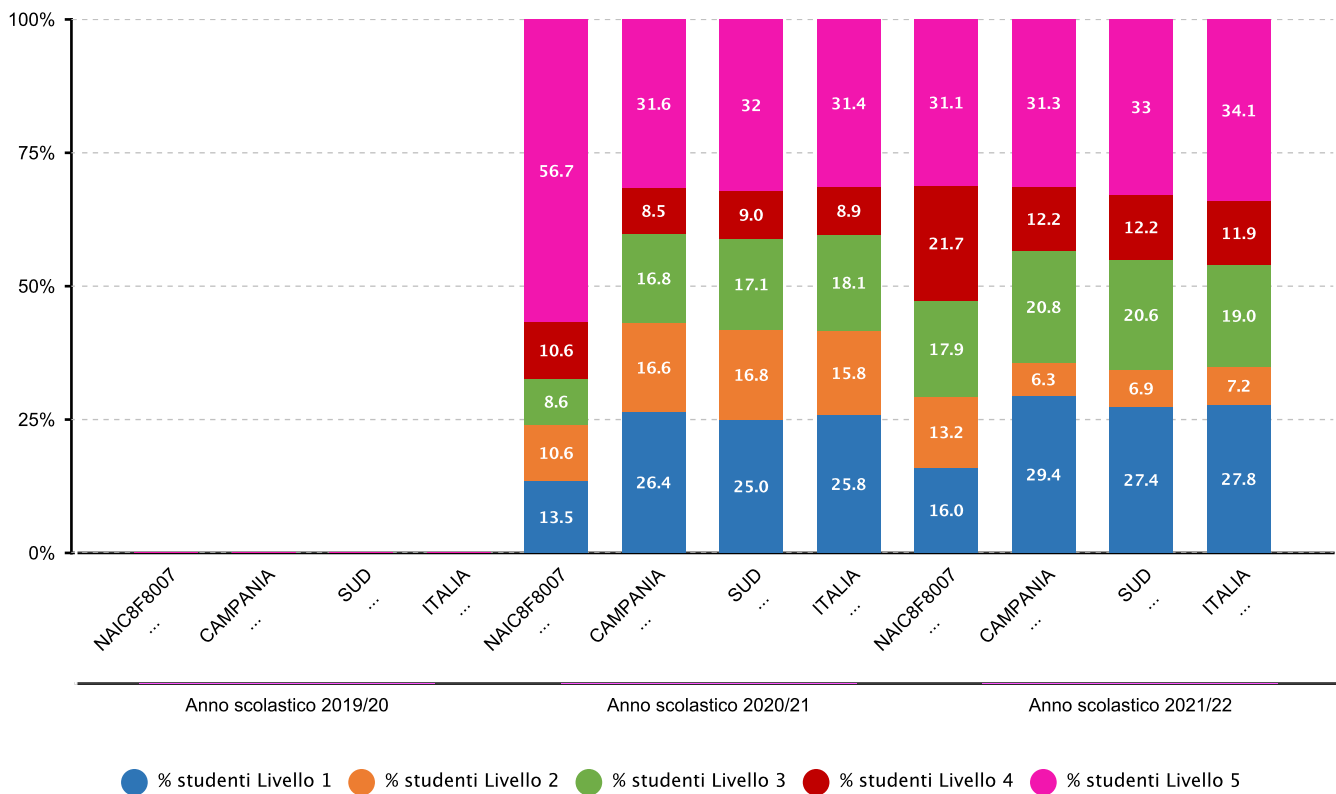


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



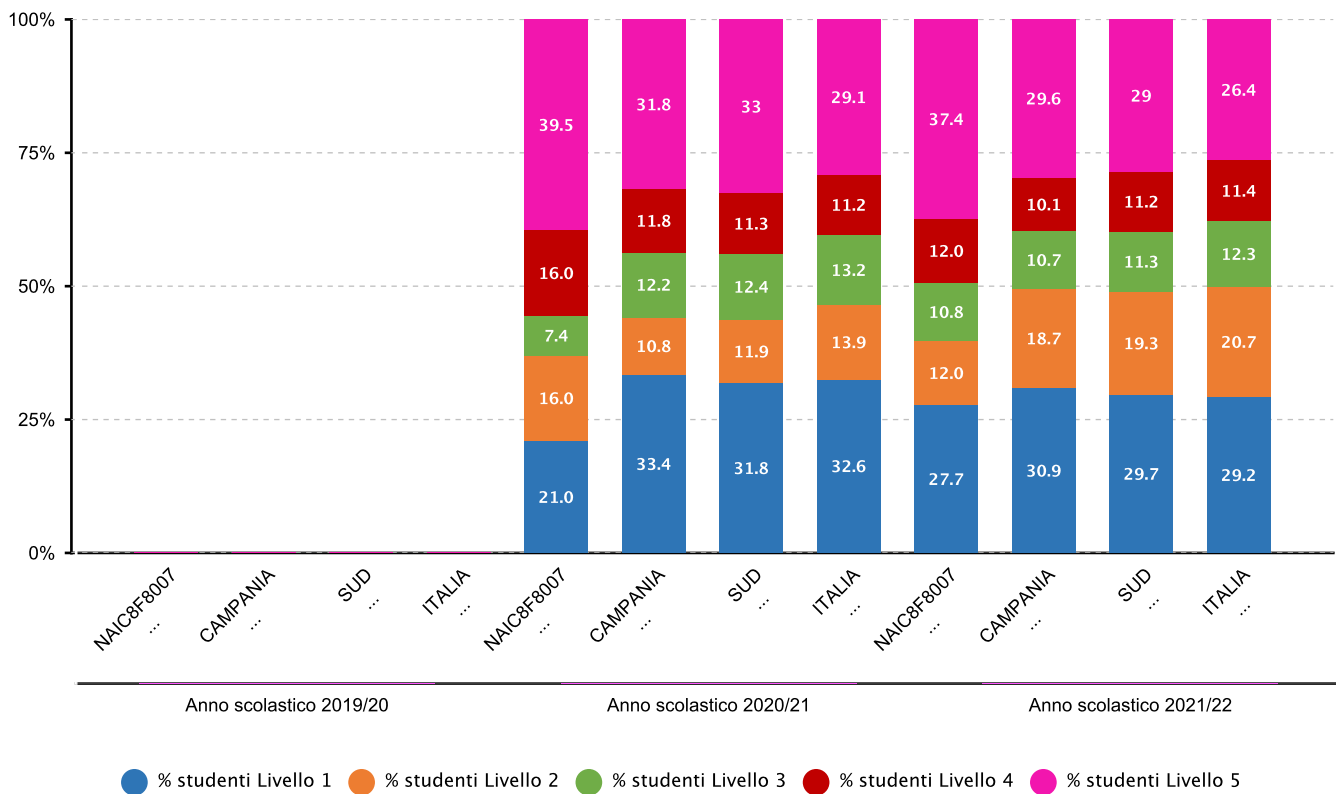


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



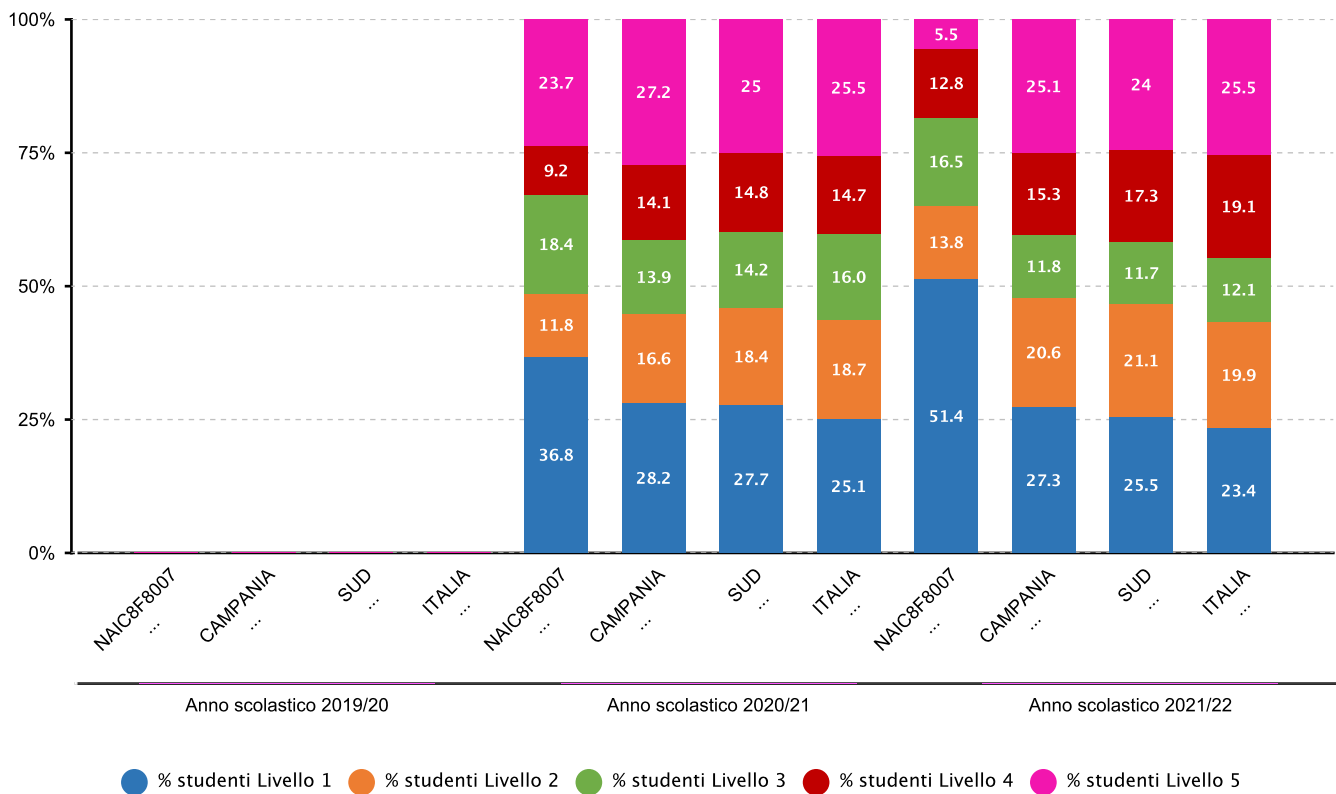


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



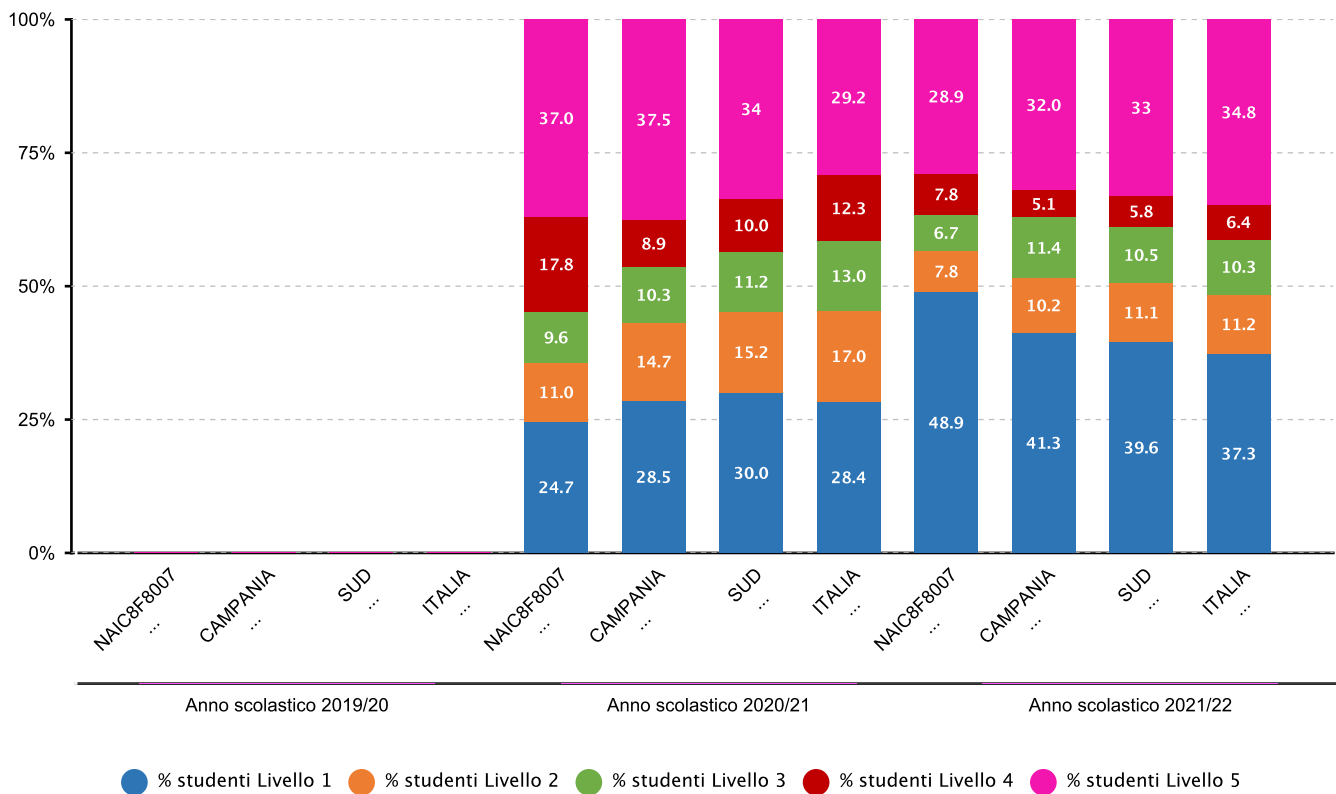


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





Prospettive di sviluppo

Per il prossimo triennio l'Istituto intende investire le sue risorse nell'innalzamento dei livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico.

L'istituto intende incrementare il suo livello di valore aggiunto, contribuendo in modo significativo alla riuscita dei suoi studenti, investendo nella promozione degli apprendimenti di base, nel recupero e nel potenziamento dei processi cognitivi, nella formazione dei docenti, nel coinvolgimento delle famiglie.

A tale scopo, è necessario tornare a praticare un'attenta riflessione interna sugli esiti, al fine di riorientare la pianificazione dell'offerta formativa, investigando non solo gli ambiti critici, ma anche le cause che hanno determinato esiti precari.

Sarà necessario altresì investire nella formazione del personale, al fine di integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche.

Si punterà ancora ad una riqualificazione degli ambienti didattici, in modo da fare della scuola un contesto attrattivo, funzionale e trasformativo, in cui le competenze digitali, creative e critiche siano strettamente interconnesse, al fine di promuovere una partecipazione consapevole all'innovazione e di contribuire in modo significativo alle dinamiche sociali.

Si opererà in modo più profondo nel contrasto alle diseguaglianze, nella prevenzione del rischio dell'abbandono e di tutte le forme di dispersione scolastica, realizzando una scuola sempre più inclusiva, aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.